

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E
DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'**
L'Assessore

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la deliberazione n. 326 del 18 dicembre 2000, esternata con D.P.Reg. n. 125 del 22 gennaio 2001, con la quale la Giunta di Governo ha dettato le linee guida per l'attuazione della l.r. 10/2000;
- VISTO** il D.P.Reg. 10 maggio 2001, n. 8 con cui è stato emanato il Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTA** la legge regionale la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali, Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il decreto Presidenziale 5 dicembre 2009, n. 12 "Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali: Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTO** il D. P.Reg. 16 novembre 2018, n. 29 con il quale è stato emanato il "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifiche del decreto del Presidente della Regione 10 maggio 2001 n. 8;

- VISTO** il Decreto Presidenziale 5 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 del 1/06/2022 che approva il “Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione D.P.Reg. n. 777/Area 1/S.G. del 15/11/2022, l’On.le Giovanni Di Mauro è stata nominato Assessore regionale, con preposizione all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n.2, recante “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3, recante “*Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023 – 2025*”;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell’1.03.2023 recante “Bilancio di previsione 2023/2025 - Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, e piano degli indicatori”;
- CONSIDERATO** che il d. lgs. 152/2006 stabilisce il principio della responsabilizzazione e della cooperazione a diverso titolo dei soggetti coinvolti nel ciclo integrato della gestione dei rifiuti e per l’attuazione di tale principio prevedono, tra l’altro, la possibilità di promuovere e favorire l’azione concertata e programmata tra Pubbliche amministrazioni con appositi accordi, protocolli e contratti di programma;
- CONSIDERATO** che tali protocolli sono finalizzati, nello specifico, alla prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, al loro recupero, riutilizzo e riciclaggio nonché al conseguimento di livelli ottimali di utenza raggiunta dai servizi di gestione dei rifiuti e, altresì, ad un’ottimale gestione della bonifica dei siti inquinati e della messa in sicurezza ambientale di aree oggetto di attività produttive impattanti con l’ambiente circostante;
- CONSIDERATO** che il Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli studi di Palermo è attivo nella promozione e realizzazione di progetti di ricerca collaborativa che coinvolgono sia enti pubblici di ricerca che imprese al fine di alimentare il progresso tecnologico e la diffusione di soluzioni innovative per il soddisfacimento di fabbisogni sociali, economici ed ambientali;
- VISTO** il Protocollo d’Intesa sottoscritto tra l’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Palermo che è parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Protocollo d'Intesa;

DECRETA

Art. 1

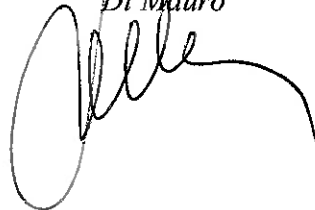
Per quanto sopra motivato ed esposto è approvato il documento denominato "Protocollo d'Intesa tra l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo" allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, in ossequio dell'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

L'ASSESSORE

Di Mauro

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Di Mauro', written over a vertical line that extends from the text above.

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità



assessore.energia@regione.sicilia.it
assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it
viale Campania, 36 - 90144 Palermo PA

e

Dipartimento di Ingegneria Università degli Studi di Palermo



dipartimento.ingegneria@unipa.it
Codice Fiscale 80023730825, Partita IVA 00605880822
Viale delle Scienze Ed. 7 - 90128 PALERMO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli studi di Palermo, nel seguito denominato "**Dipartimento**", con sede in Palermo, Viale delle Scienze, Edificio 7, CAP 90128, Codice Fiscale: 80023730825, Partita IVA: 00605880822, Tel. (+39) 09123863701, E-MAIL: dipartimento.ingegneria@unipa.it, PEC: dipartimento.ingegneria@cert.unipa.it, in persona del Prof. Antonino Valenza, nato a [REDACTED], in qualità di Direttore pro tempore del Dipartimento, domiciliato per la carica presso il citato Dipartimento, autorizzato a stipulare il presente atto dalla Giunta di Dipartimento con delibera n.4m nella seduta n.3 del 22/03/2023,

E

L'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, nel seguito denominato "**Assessorato**", con sede legale in Palermo (PA), viale Campania, 36, 90144 - Palermo PA, Codice fiscale: 80012000826, e-Mail: assessore.energia@regione.sicilia.it; PEC: assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it, in persona dell'Assessore Giovanni Di Mauro detto Roberto, domiciliato per la carica in viale Campania 36;

di seguito denominate singolarmente "Parte" e congiuntamente "Le Parti"

PREMESSO CHE:

- La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata dalla normativa comunitaria e nazionale, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- Le azioni e le misure volte a preservare le risorse naturali rivestono un ruolo centrale nella gestione dei rifiuti, e che, a tal fine, la disciplina comunitaria e il d. lgs. n. 152/2006 stabiliscono che le misure intese a limitare la formazione dei rifiuti e riutilizzare, riciclare e recuperare materie prime dai rifiuti sono prioritarie rispetto alle altre operazioni di gestione dei rifiuti in un organico sistema di gestione integrata;
- La riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti prodotti, nonché, in ordine di priorità, la prevenzione, il riciclaggio, il recupero di materia prima ed il recupero energetico, limitando il flusso dei rifiuti inviati allo smaltimento e soprattutto il ricorso alla discarica sono il target dell'Assessorato per l'efficientamento dell'azione pubblica;
- Che il d. lgs. 152/2006 stabilisce il principio della responsabilizzazione e della cooperazione a diverso titolo dei soggetti coinvolti nella produzione e gestione dei rifiuti stessi e per l'attuazione di tale principio prevedono, tra l'altro, la possibilità di promuovere e favorire l'azione concertata e programmata tra Pubbliche amministrazioni con appositi accordi, protocolli e contratti di programma;
- Tali Protocolli e contratti sono finalizzati, nello specifico, alla prevenzione e riduzione della quantità e pericolosità dei rifiuti, al loro recupero, riutilizzo e riciclaggio nonché al conseguimento di livelli ottimali di utenza raggiunta dai servizi di gestione dei rifiuti. È altresì fondamentale un'ottimale gestione della bonifica dei siti inquinati e della messa in sicurezza ambientale di alcune aree regionali già oggetto di attività produttive impattanti con l'ambiente circostante;
- L'Assessorato riconosce il ruolo cardine del Dipartimento nel processo di generazione della conoscenza, sia mediante la promozione e organizzazione della ricerca scientifica sia mediante la promozione dell'alta formazione, e attribuisce valore strategico alla funzione che le stessa svolge per favorire lo sviluppo sociale, culturale ed economico sul territorio regionale;
- L'Assessorato prende atto che il Dipartimento, oltre alle funzioni istituzionali inerenti alla promozione dell'alta formazione e della ricerca scientifica, è attivo nella promozione e realizzazione di progetti di ricerca collaborativa che coinvolgono sia enti pubblici di ricerca che

imprese al fine di alimentare il progresso tecnologico e la diffusione di soluzioni innovative per il soddisfacimento di fabbisogni sociali, economici ed ambientali;

- L'Assessorato ritiene che il patrimonio di conoscenza generato dal Dipartimento possa essere ulteriormente valorizzato tramite l'attivazione di partenariati strategici che lo coinvolgano in modo unitario e sinergico anche al fine di promuovere una partecipazione coordinata nell'ambito della pianificazione e programmazione della gestione dei rifiuti ed evitare la frammentazione delle iniziative, la duplicazione delle progettualità e l'eventuale potenziale dispersione delle risorse;
- L'Assessorato persegue gli obiettivi della Politica di coesione europea e, in particolare, supporta sul proprio territorio il rafforzamento delle capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nonché lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione ecologica e industriale.
- La legge regionale 8 aprile 2010, n. 9, individua le competenze della Regione in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati;
- Le Parti garantiranno il giusto coordinamento, nell'ambito delle proprie competenze, tra tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione operativa dell'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e metteranno a disposizione dei soggetti operanti nei vari progetti attuativi tutte le informazioni in possesso utili al raggiungimento degli obiettivi;
- Le parti adotteranno tutte le misure e i provvedimenti amministrativi, nell'ambito dei propri poteri, ai fini del conseguimento e del raggiungimento degli obiettivi;
- il Dipartimento nell'ambito della propria autonomia universitaria e delle proprie finalità istituzionali, nel rispetto della legislazione nazionale e comunitaria vigente, e nei limiti del proprio Statuto e dei propri regolamenti, promuove, favorisce e sviluppa ogni forma di scambio culturale e di esperienze didattiche e scientifiche con altri enti e istituzioni pubbliche e private, siano esse italiane o estere; pone in essere rapporti, anche per disciplinare attività di interesse comune, con soggetti pubblici e privati, in Italia e all'estero, utili al perseguimento delle finalità pubbliche della didattica e della ricerca; svolge attività di formazione, ricerca, collaborazione, consulenza e servizio;
- Il Dipartimento svilupperà l'analisi e lo studio di soluzioni innovative volte anche alla valorizzazione del prodotto, per la gestione dei rifiuti, finalizzati alla realizzazione di un sistema organizzativo integrato, basato sui principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, appropriatezza e prossimità, il tutto in una complessiva logica sistemica di sostenibilità economica e ambientale;
- L'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità nell'ambito della propria attività istituzionale, coerentemente con le sue finalità e con il suo statuto, mette a disposizione le proprie competenze per la crescita e lo sviluppo degli enti territoriali;
- L'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità è interessato a collaborare con il Dipartimento di Ingegneria per favorire lo sviluppo delle attività di R&S, il sostegno dei processi di sviluppo ed innovazione nel proprio territorio, la riqualificazione ambientale, la rigenerazione urbana, lo sviluppo territoriale, il Green Deal, e le tematiche discendenti da una corretta ed efficiente gestione dei rifiuti e dei suoi derivati e sottoprodotti;
- Il Dipartimento di Ingegneria è particolarmente interessato a partecipare a iniziative che hanno l'obiettivo di sviluppare programmi e progetti a valere su fondi Regionali, Nazionali e dell'Unione Europea su tematiche quali, ad esempio, la riqualificazione ambientale, la rigenerazione urbana, lo sviluppo territoriale, il Green Deal, la digitalizzazione, l'innovazione, la competitività, l'economia circolare, ecc.;
- Le Parti, tenuto conto delle rispettive finalità istituzionali, intendono instaurare un'efficace collaborazione per realizzare attività su temi di interesse comune, mediante l'utilizzo delle rispettive risorse intellettuali e tecnico-strumentali al fine di ottimizzare i risultati prefissati;
- Con il presente Protocollo di intesa in ragione dei ruoli sopra descritti, le Parti intendono disciplinare le linee guida di un'attività di collaborazione tesa ad individuare e sviluppare

progetti e iniziative nell'ambito di aree individuate di comune accordo, restando inteso che l'implementazione degli eventuali progetti individuati potrà coinvolgere, qualora ne ricorreranno le condizioni, anche ulteriori qualificati soggetti che operano all'interno dell'ecosistema dell'innovazione regionale siciliano.

Le Parti dandosi reciprocamente atto che le premesse fanno parte integrante del presente atto

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

ARTICOLO 1 – Oggetto del Protocollo

Le Parti, nell'ambito dei rispettivi ruoli, compiti e funzioni attribuiti per legge e dei rispettivi fini istituzionali, cooperano per l'individuazione di iniziative finalizzate allo svolgimento di attività rientranti nei temi di interesse comune, quali la riqualificazione ambientale, la rigenerazione urbana, lo sviluppo territoriale, il Green Deal, i cambiamenti climatici, la digitalizzazione, l'innovazione, la competitività, l'economia circolare, ecc.

In particolare, considerato che il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, entrato in vigore il 29 aprile del 2006, rappresenta a livello Nazionale il principale testo normativo sulla disciplina ambientale, che la parte quarta del predetto decreto regola la materia dei rifiuti e, in particolare, l'articolo 199 prevede che le regioni predispongano e adottino piani regionali di gestione dei rifiuti urbani e speciali, nonché le azioni di bonifica da attivare.

In questo contesto l'Assessorato intende avvalersi nel processo di revisione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Siciliana del supporto tecnico scientifico e della collaborazione del Dipartimento, ciò affinché il documento aggiornato sia in grado di fotografare la situazione attuale provvedendo ad effettuare considerazioni sulla sostenibilità del Piano dal punto di vista economico-finanziario e sulla dotazione impiantistica, evidenziando eventuali gap e stabilendo un sistema di monitoraggio per determinare la coerenza degli indirizzi di piano ed eventuali fattori correttivi.

Per l'attuazione di specifiche iniziative e per lo svolgimento delle attività di cui sopra le Parti stipuleranno specifiche convenzioni attuative che prevedranno la messa a disposizione di opportune risorse finanziarie, umane e strumentali, come di seguito specificato nell'art. 3.

Le convenzioni attuative, per l'Assessorato, verranno sottoscritte dal Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti.

ARTICOLO 2 – Durata del Protocollo e Recesso

Il presente Protocollo di intesa avrà una durata quinquennale decorrente dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale, ai sensi dell'art. 24, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il termine di scadenza verrà comunque prorogato di comune accordo dalle Parti, fin quando non saranno concluse tutte le attività delle convenzioni attuative. Il termine finale potrà essere prorogato sulla base di un accordo sottoscritto dalle Parti che dovrà essere perfezionato mediante scambio di volontà manifestata entro trenta giorni dalla scadenza del presente atto. È espressamente esclusa ogni forma di tacito rinnovo.

Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Protocollo di intesa ovvero di risolverlo consensualmente, per qualsivoglia motivo ed a proprio insindacabile giudizio, con un preavviso di almeno tre mesi. Le Parti convengono che il recesso o la risoluzione consensuale avranno effetto solo per l'avvenire e non incideranno sulla parte del rapporto già eseguita o in corso di esecuzione.

Il Protocollo si risolverà in ogni caso automaticamente nel caso in cui l'attuazione dello stesso diventi o risulti impossibile ovvero quando le attività previste non vengano poste in essere per 2 anni consecutivi dal momento della stipula o dagli effetti della stessa.

ARTICOLO 3 – Svolgimento delle attività e Referenti

Le Parti concordano che le modalità e le forme di collaborazione per lo svolgimento delle attività di cui all'articolo 1 saranno disciplinate attraverso la stipula di specifiche convenzioni attuative che prevedranno la messa a disposizione di opportune risorse finanziarie, umane e strumentali e saranno approvate dalle Parti ai sensi dei rispettivi statuti, regolamenti e della normativa vigente.

Tali convenzioni attuative dovranno definire, nello specifico, le attività oggetto della collaborazione, le forme di collaborazione, le modalità e i tempi di realizzazione, le risorse dedicate al perseguimento degli obiettivi prefissati e le disposizioni in merito alla proprietà intellettuale dei risultati delle attività. Inoltre, per quanto non disciplinato nelle citate convenzioni si dovrà rinviare al presente Protocollo di intesa. Tali convenzioni potranno coinvolgere anche altri soggetti con competenze tecnico-scientifiche sinergiche e complementari.

Al fine di verificare costantemente l'avvio e lo stato di attuazione delle attività previste dal presente Protocollo ed eventualmente anche di motivatamente formulare proposte di modifica e/o di adeguamento, viene costituito un Comitato tecnico di controllo, composto da un rappresentante dell'Assessorato, da un rappresentante del Dipartimento, un rappresentante di eventuali soggetti che, di comune accordo, potranno essere invitati a partecipare, di volta in volta per specifici progetti da attuare.

Il Comitato si riunirà almeno una volta al mese, sotto la presidenza dell'Assessore o di un suo rappresentante e produrrà dettagliata relazione e reportistica sulle attività espletate.

Per il raggiungimento degli obiettivi delle singole convenzioni, le Parti, ciascuna per quanto di propria competenza, si avvalgono delle proprie strutture interne e dei propri consulenti e collaboratori esterni per le attività di programmazione, analisi, sviluppo e valutazione delle iniziative, secondo modalità che saranno di seguito concordate.

Le Parti si impegnano ad improntare i propri comportamenti a principi di trasparenza e correttezza e ad adottare ed attuare efficacemente misure idonee ad assicurare il rispetto delle Leggi Anticorruzione.

I Referenti designati dalle Parti per l'attuazione del presente protocollo sono:

- per L'Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti,
- per il Dipartimento di Ingegneria, il Direttore del Dipartimento, Prof. Antonino Valenza.

ARTICOLO 4 – Oneri della collaborazione scientifica

Salvo quanto diversamente previsto dalle eventuali convenzioni attuative di cui al precedente art. 3, dal presente Protocollo di intesa non potrà discendere alcun onere di natura economico- finanziaria per le Parti sopra rappresentate.

ARTICOLO 5 - Riservatezza, Proprietà Intellettuale e Pubblicazioni

Ciascuna Parte si impegna a garantire, per sé e per il proprio personale e per i soggetti alla medesima afferenti, la massima riservatezza riguardo alle informazioni sui dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui venga a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui all'art. 1 e che vengano qualificate per iscritto come confidenziali. Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'attività svolta, di cui dovessero venire a conoscenza in forza del presente atto.

Ciascuna delle Parti resta proprietaria delle conoscenze di cui dispone che sono state sviluppate o acquisite indipendentemente dallo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo.

La proprietà intellettuale dei risultati scientifici eventualmente ottenuti nel corso delle attività sarà delle Parti sopra rappresentate sulla base dell'apporto fornito da ciascuna al loro conseguimento; sono in ogni caso fatte salve eventuali diverse modalità da concordare nelle convenzioni attuative.

I risultati delle attività svolte potranno essere oggetto di eventuali pubblicazioni previo consenso scritto di entrambe le Parti che ne concorderanno le modalità.

Ognuna delle Parti potrà dare la più ampia diffusione alla sottoscrizione del presente Protocollo ed alle

risultanze degli interventi ivi previsti, attraverso ogni apposita azione di comunicazione ed eventi divulgativi, dandone previa notizia alle altre Parti.

ARTICOLO 6 – Uso segni distintivi delle Parti

I segni distintivi delle Parti potranno essere utilizzati esclusivamente per le finalità strettamente connesse alle attività comuni oggetto del presente Protocollo di Intesa.

Ciascuna Parte si impegna a non utilizzare il nome e/o il logo dell'altra Parte in assenza di previa autorizzazione, fatti salvi specifici accordi fra le Parti che prevedano le forme di comunicazione, pubblicizzazione delle iniziative oggetto del rapporto senza snaturarne i limiti dei contenuti e il conseguente uso del logo con espressa prescrizione che nessun diritto sullo stesso è trasferito o concesso, né in via temporanea né in via definitiva, all'altra Parte.

Ciascuna Parte non può essere autorizzata, comunque, ad usare il logo o qualunque altro segno distintivo dell'altra Parte per finalità diverse da quelle oggetto del rapporto in essere con espressa avvertenza che l'eventuale uso autorizzato viene meno alla cessazione, per qualsivoglia motivo, del rapporto ed indipendentemente da eventuali contestazioni sulla stessa cessazione.

ARTICOLO 7 - Copertura assicurativa

Ciascuna Parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente Protocollo, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

ARTICOLO 8 – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale del Dipartimento e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello dell'Assessorato che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture dell'Assessorato e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le Parti concordano, ai sensi dell'art.10 del già citato decreto n.363/98, che quando il personale delle due Parti si recherà presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicurerà al suddetto personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la sorveglianza sanitaria in funzione dei rischi specifici accertati, nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro.

Il personale delle Parti sopra rappresentate è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente Protocollo, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del Servizio di prevenzione e protezione.

Il personale di entrambe le Parti, compresi eventuali collaboratori esterni designati, sarà tenuto, prima dell'accesso nei luoghi di pertinenza delle Parti, sedi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi previsti dall'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e la disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI), in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima. Tutti gli altri obblighi ricadono sul Responsabile della struttura/ente di provenienza.

ARTICOLO 9 - Trattamento dei dati personali

Ciascuna Parte provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto

dal Regolamento Europeo 2016/679 (“Regolamento generale sulla protezione dei dati – GDPR”) e sue ss.mm. e ii..

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 679/2016 e del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 (“Codice in materia di protezione dei dati personali”), entrambe le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali esclusivamente per le finalità connesse al rapporto oggetto del presente Protocollo e per l’esecuzione di tutte le attività connesse all’attuazione dello stesso.

Secondo la normativa indicata, il trattamento dei dati personali sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti degli interessati di cui agli artt. 13-22 del Regolamento UE 679/2016.

ARTICOLO 10 – Rinvio e Controversie

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si fa rinvio alla normativa vigente. Le Parti concordano di definire in via amichevole, preventivamente e prioritariamente, qualsiasi eventuale controversia che potesse insorgere dall’interpretazione, esecuzione o risoluzione della presente convenzione. Ove fallisse ogni tentativo di composizione bonaria dell’eventuale lite le Parti si impegnano a deferire la controversia alla competenza esclusiva del Foro di Palermo.

ARTICOLO 11 – Modifiche e Comunicazioni

Qualsiasi richiesta di modifica o comunicazione relativa alle disposizioni contenute nel presente Protocollo di Intesa dovrà essere eseguita per iscritto ed inviata all’altra Parte al fine di comprovarne l’avvenuta ricezione agli indirizzi di seguito indicati:

- Per il Dipartimento, dipartimento.ingegneria@cert.unipa.it - dipartimento.ingegneria@unipa.it
- Per l’Assessorato, assessorato.energia.servizi@certmail.regione.sicilia.it

ARTICOLO 12 – Registrazione

Il presente atto è soggetto a registrazione solamente in caso d’uso ai sensi degli articoli 5, 6, 39 del D.P.R. 26/04/1986, n. 131. Tutte le spese per l’eventuale registrazione saranno a carico della Parte che dovesse richiederla.

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ed è soggetto ad imposta di bollo, a cura del Dipartimento, assolta mediante utilizzo di n. 2 contrassegni da € 16 cadauno recanti i numeri 01220313675330, 01220313675329.

Letto, approvato e sottoscritto

**Per il Dipartimento di Ingegneria
Università degli Studi di Palermo**

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Antonino Valenza

Firmato digitalmente da:
Antonino Valenza
Data: 07/04/2023 10:13:32

**Per L’Assessorato dell’energia e dei servizi
di pubblica utilità**

L’Assessore
Ass. Giovanni Di Mauro



Firmato digitalmente da:
GIOVANNI DI MAURO
12/04/2023 11:28